



PROT.Ass.DGTVi/Pres./11/2012
Il Presidente

Roma, 26 luglio 2012

Alle Aziende aderenti al programma "Bollino DGTVi"

e p.c. Associazione ANITEC - Confindustria

Associazione ANDEC - Confcommercio

Oggetto : Position paper DGTVi sull'introduzione del T2 in Italia

Premessa

Un "profilo italiano" dello standard **DVB-T2** (ETSI EN 302 755) è stato specificato e pubblicato dal Gruppo Tecnico congiunto DGTVi/HDFI, dopo essere stato preventivamente condiviso con i costruttori, all'interno dell'HD-Book DTT 2.0 **sin dal Dicembre 2010**, con l'obiettivo di mettere l'industria nelle condizioni di far arrivare quanto prima sul mercato ricevitori conformi ai requisiti degli operatori italiani.

Coerentemente, DGTVi aveva previsto che a partire **da Gennaio 2013** il tuner T2 diventasse requisito obbligatorio per il riconoscimento a ricevitori HD dei propri bollini Silver e Gold.

Nell'ultimo anno sono intervenuti dei cambiamenti di tale rilevanza da indurre DGTVi a riconsiderare i propri piani.

Cosa è cambiato e cosa cambierà

Con la legge n°44/2012 (art.3 quinquies) del 26 aprile il Governo ha stabilito che a partire dal primo gennaio 2015 tutti i produttori di televisori dovranno integrare nei modelli in vendita un sintonizzatore digitale terrestre in standard DVB-T2 e che, a partire dal primo luglio 2015, non potranno essere più venduti televisori privi dello stesso sintonizzatore e di un decodificatore H.264/AVC o successive evoluzioni.

Il 4 Luglio 2012 è stato completato il processo di spegnimento del segnale analogico su tutto il territorio nazionale: da quella data l'Italia televisiva è interamente digitale in tecnica DVB-T, con l'unica eccezione di un multiplex T2 di Europa 7 per servizi a pagamento ricevibili in alcune zone d'Italia unicamente con un set-top box a noleggio dell'operatore.



Infine, a Gennaio 2013 dovrebbe diventare Final Draft ISO International Standard / ITU-T Recommendation, il nuovo schema di codifica video denominato HEVC (High-Efficiency Video Coding) che nei test sin qui condotti ha dimostrato guadagni nell'ordine del 50%, a parità di qualità, rispetto all'H.264/AVC. Dalle dichiarazioni dei principali costruttori di TV integrate e silicon vendor, si prevede che i primi decoder HEVC saranno commercialmente disponibili già a partire dal 2014.

Punti di attenzione sul T2

Le prime trasmissioni T2 in Inghilterra risalgono alla fine del 2010. Allora era disponibile un unico chip per implementare il front-end di un ricevitore T2.

Da allora vari altri paesi in Europa e nel mondo hanno scelto di adottare questo standard, soprattutto in situazioni di green field in cui non erano ancora state avviate trasmissioni DVB-T, e sono ora numerosi i chip per la ricezione&demodulazione di segnali T2.

Il T2 può quindi ormai considerarsi una realtà consolidata. Tuttavia l'esperienza di reti SFN in tecnica T2 è ancora molto limitata; nessuna in ambienti SFN "estremi" come è quello DTT italiano. Approfondimenti e sperimentazioni in tal senso sono necessari prima di un deployment commerciale esteso su scala nazionale.

A differenza dell'Inghilterra, dove il regolatore ha imposto che le trasmissioni HD su frequenze terrestri potessero essere solo in T2, in altri paesi, fra cui Italia e Francia, gli operatori hanno colto l'opportunità di un vasto parco iDTV installato con tuner DVB-T e decoder H.264/AVC per lanciare canali HD senza aspettare il T2.

La nuova visione DGTVi per l'introduzione del T2 in Italia

Sulla base degli elementi sopra riportati e a poche settimane dal completamento del passaggio definitivo alla televisione digitale in Italia, DGTVi ritiene non realizzabile l'avvio nel breve termine di trasmissioni T2 da parte degli operatori italiani suoi associati.

Inoltre, DGTVi ritiene che per conseguire nel medio-lungo periodo il massimo sfruttamento delle risorse frequenziali disponibili per la TV terrestre, la codifica H.264/AVC non sia sufficiente e che per questo vada decisamente promossa l'introduzione a partire dal 2015 di ricevitori T2, come previsto dalla legge, che siano però dotati anche di decoder **HEVC**.

Per questo motivo:

1. **l'obbligo previsto** da gennaio 2013 del tuner T2 per accedere ai Bollini Silver e Gold è **sospeso**, e tale prestazione non sarà quindi oggetto di validazione formale da parte dei laboratori DGTVi ;
2. a partire dalla disponibilità commerciale della codifica HEVC nei ricevitori per la TV terrestre, presumibilmente già dal 2014, DGTVi intende introdurre 2 nuovi Bollini "Gold e Silver T2" (nome definitivo da confermare) associati all'abbinamento T2&HEVC. I nuovi Bollini evocheranno fortemente nella grafica la presenza del T2.



A supporto di questa strategia, è previsto che nel corso del 2013 il Gruppo Tecnico congiunto DGTvi/HDFI rilasci una versione 3.0 dell'HD-Book DTT che specifichi il profilo HEVC di interesse per gli operatori italiani.

Dott. Andrea Ambrogetti
Presidente